

“Io ho visto”, a Buffa il Premio Onofri

Il giornalista vince con le storie vere dei sopravvissuti alle stragi nazifasciste



Pier Vittorio Buffa

► ROMA

Pier Vittorio Buffa con “Io ho visto” (**Nutrimenti**) è il vincitore, come autore e libro dell’anno, della XIV edizione del Premio Sandro Onofri dedicato al Reportage Narrativo. Il Premio alla carriera è stato assegnato ad Alberto Arbasino, edizioni Adelphi. La cerimonia di premiazione sarà lunedì a Roma.

“Io ho visto” è la storia di donne e uomini che hanno visto uccidere, che sono sfuggiti alla morte per caso e che convivono da settant’anni con un dolore che il tempo non può can-

cellare. Trenta storie scritte in prima persona, con linguaggio semplice e diretto, accompagnate da fotografie dei protagonisti scattate dallo stesso autore, che fanno rivivere come in un film le stragi commesse dai nazifascisti tra il 1943 e il 1945.

Progetto aperto e articolato per non dimenticare cosa è accaduto, “Io ho visto” attraverso il sito iohovisto.it raccoglie altre storie di chi “ha visto” in prima persona quel che accadde in quei giorni bui. L’interpretazione di Pamela Villoresi, che ha dato voce ai protagonisti del libro, diventerà nel 2014 uno

spettacolo teatrale prodotto dallo Stabile di Prato con la collaborazione di Paolo Magelli.

Pier Vittorio Buffa, giornalista, è stato vicedirettore dei nostri quotidiani negli anni Novanta; successivamente, ha diretto la redazione web dei quotidiani locali del nostro gruppo. Ha pubblicato, con Franco Giustolisi, “Al di là di quelle mura” (Rizzoli, 1984) e “Mara, Renato e io. Storia dei fondatori delle Brigate Rosse” (Mondadori, 1988). È anche autore del romanzo “Ufficialmente dispersi” (Marsilio 1995, poi Transeuropa 2010).

